

# Africa al Femmine





*Sr Iolanda Grasselli, durante una delle lezioni nello Juvenat.*

*Si infoltiscono le schiere delle Figlie di San Camillo africane: in prima fila la Superiora Sr Natalina, Sr Maria Kalathil, maestra delle novizie, Sr Delfine; dietro a loro, da destra, Sr Brigitte, Sr Sophia Ky responsabile della scuola menagere, Sr Sabine, Sr Rosalie.*



*Tempi serrati di formazione e gioia di crescere insieme per costruire un futuro diverso per le donne africane in Burkina Faso.*

*Nella pagina precedente: La Superiora, Sr Natalina Mangiagalli con le "juveniste". Tra le giovani, Sr Genevieve, Sr Edwige, Sr Josefa, Sr Iolanda, Sr Noelle.*

In Burkina Faso e nel Benin le Figlie di San Camillo cominciarono a gestire alcune oasi. Avevano aperto dispensari, costruito chiese, fondato educandati. Coltivavano nel loro lavoro l'educazione di adulti e piccini. Seguivano la crescita di tanti esseri umani. Le Camilliane poi erano suore infermiere e in Africa svolgevano, e svolgono tuttora, anche professionalmente, un'attività decisamente preziosa.

Era bello vedere come cambia la vita nei villaggi vicini agli insediamenti delle religiose.





*Sr Carmelina Odorizzi, la tenerezza di un sorriso per ogni fratello che incontra nella sua amata missione.*



*Due dei molteplici fratelli laici che hanno abbracciato la missione camilliana, collaborando con le sorelle. In piedi, la Superiora Sr Natalina, Sr Iolanda, Sr Bartolomea, Sr Josefa, Sr Edwige, Sr Angele, Sr Catherina, Sr Justine e Sr Noelle.*



*Le premurose cure di Sr Bernarda Omassi fra i bambini di Ouagadougou.*

I bambini erano più floridi, le famiglie più unite, il lavoro meno precario. La donna africana recuperava qui una dignità che le era stata sempre negata, ed essa stessa diveniva strumento per l'elevazione morale dell'intero ambiente.

Nascevano anche vocazioni nuove che riempivano il gran vuoto delle società ricche, riaprendo così strade che il cosiddetto benessere aveva inselvatichito.

Le missionarie evangelizzavano curando, somministrando cibo e portando aiuti. Annunciavano modernamente il Vangelo di Cristo ed aprivano i cuori della gente con l'unica chiave oggi rispettata: l'esempio.

*Dopo un lungo periodo di formazione religiosa e professionale, le sorelle burkinabé diventano punto di riferimento per le mamme della loro terra.*

